



LICEO ECONOMICO-SOCIALE

CLASSE 2 ASE

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. Profilo dello studente in uscita dal "Quadri"

1.1 Il percorso liceale

Nel quadro della riforma degli ordinamenti della scuola superiore, i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.¹

Tali risultati, comuni a tutti i percorsi liceali, si raggiungono attraverso:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.²

1.2 Le competenze raggiunte alla fine del percorso liceale

Per competenza in ambito scolastico si intende dunque ciò che, in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla base di un sapere (conoscenze), per raggiungere l'obiettivo atteso e produrre conoscenza; è quindi la disposizione a scegliere, utilizzare e padroneggiare le conoscenze, le capacità e le abilità idonee, in un contesto determinato, a risolvere un problema dato. Il 18 dicembre 2006, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato una Raccomandazione³ relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente'. Questo documento, si inquadra

¹ Art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...).

² Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

(http://archivio.pubblica.istruzione.it/riforma_superiori/nuovesuperiori/doc/Allegato_A_definitivo_02012010.pdf).

nel processo, iniziato a seguito del Consiglio europeo di Lisbona del 2000 e conosciuto come 'strategia di Lisbona'. In esso si stabiliscono, anche per la scuola italiana, le otto competenze chiave a cui orientare il processo di formazione. Esse sono

1. **comunicazione nella madrelingua;**
2. **comunicazione nelle lingue straniere;**
3. **competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
4. **competenza digitale;**
5. **imparare a imparare;**
6. **competenze sociali e civiche;**
7. **spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
8. **consapevolezza ed espressione culturale.**

Nel quadro disegnato da queste competenze chiave, lo studente liceale, a conclusione del suo percorso di studi, dovrà:

Saper studiare (area metodologica), cioè

- 1.2.1 aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
 - Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Saper ragionare (area logico-argomentativa), cioè

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Saper comunicare (area linguistica e comunicativa), cioè

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

³ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Saper pensare storicamente (area storico-umanistica), cioè

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Saper utilizzare i metodi delle scienze (area scientifica e tecnologica), cioè

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

1.3 La certificazione delle competenze rispetto agli assi culturali

Dal punto di vista della loro certificazione⁴ prevista per il termine dell'obbligo scolastico, le competenze vanno valutate secondo il seguente schema, a cui concorre tutto il consiglio di classe, previa assegnazione di ambiti di proposta ai singoli docenti.

Asse dei linguaggi

- LI1 Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- LI2 Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
- LI3 Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- LI4 Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- LI5 Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- LI6 Utilizzare e produrre testi multimediali

Asse matematico

- MA1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- MA2 Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- MA3 Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- MA4 Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico-tecnologico

- ST1 Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
- ST2 Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- ST3 Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse storico-sociale

- SS1 Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- SS2 Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco

⁴ Le fonti normative sono il Regolamento recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'art. 10, comma 3, del DPR 15 marzo 2010, in relazione all'art. 2, commi 1 e 3, del medesimo DPR", in particolare nell'allegato F; il DM 22 agosto 2007 n. 139, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", con l'allegato 1. DECRETO 22 Agosto 2007, n. 139 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

- SS3 Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

2. Il profilo dello studente del liceo economico-sociale

Le competenze relative al liceo economico-sociale (LES)

Questo indirizzo, attivo al "Quadri" del 2011, rappresenta un'opzione del Liceo delle scienze umane. Secondo le indicazioni ministeriali, a conclusione del percorso di studio, gli studenti di questo liceo dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio- antropologica; aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico- educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

Oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, gli studenti del **Liceo economico-sociale** dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;

- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.⁵

L'indirizzo, inserito appieno nel quadro del liceo scientifico, mira quindi ad approfondire la dimensione economica, le strutture giuridiche, l'analisi delle risorse territoriali e finanziarie, gli strumenti matematici di descrizione della realtà sociale e il confronto multiculturale. In conclusione è un indirizzo rivolto alla comprensione liceale della globalizzazione.

3. Obiettivi relativi alla conoscenza

Le competenze non si raggiungono senza un solido quadro di conoscenze, fornito, nel percorso scolastico, dal quadro dei contenuti offerti da tutte le discipline. Le programmazioni di dipartimento, oltre ad indicare gli obiettivi specifici di ogni disciplina – cioè il modo con cui essi contribuiscono a realizzare il profilo in uscita - rappresentano il quadro di riferimento di tali contenuti. Ad esse si rimanda per un dettaglio specifico degli obiettivi e dei contenuti, distinto per materia, per indirizzo e per anno di corso.

4. Obiettivi educativi

Lo studente liceale non raggiunge una maturità culturale e umana senza condividere, con i compagni e con tutta la comunità scolastica, uno stile di convivenza e un quadro di valori civili, fissati dalla Costituzione italiana. Alla definizione di tali obiettivi concorrono i genitori non meno che i docenti.⁶

Essi sono

- Sviluppare armonicamente la propria persona e la propria cultura
- Tenere a scuola un comportamento disciplinato e corretto, rispettare le cose, le persone, l'ambiente, dimostrando nei confronti di compagni, insegnanti, personale in genere della scuola, lealtà e tolleranza, osservando norme e regolamenti
- Assumere un atteggiamento maturo e responsabile anche durante la Didattica a Distanza che si concretizza nel seguire tutte le lezioni online con serietà e impegno.
- Migliorare la capacità di organizzare in modo autonomo e produttivo il proprio lavoro
- Cogliere ed apprezzare l'utilità del confronto di idee e dell'organizzazione del lavoro di gruppo
- Acquisire consapevolezza del proprio ruolo in una società democratica, anche attraverso l'utilizzo di informazioni sull'attualità e il recupero della memoria storica per interpretare il presente.

5. Analisi della situazione di partenza della classe

⁵ *ivi*.

⁶ Questa sezione viene infatti condivisa e redatta congiuntamente dai docenti e dai rappresentanti dei genitori per ogni singola classe.

La classe è composta da 24 alunni, di cui 9 maschi e 15 femmine.

La preparazione della classe appare molto disomogenea: una parte degli alunni ha una buona preparazione di base che consente loro di ottenere buoni risultati fin da questo inizio d'anno scolastico. Un'altra parte presenta una preparazione di base piuttosto lacunosa e compromessa, probabilmente, da una didattica a distanza, dello scorso anno, poco proficua. Destano particolare preoccupazione le numerose e gravi insufficienze ottenute da un gruppetto di sette, otto alunni della classe.

Comportamento della classe: gli alunni si distraggono facilmente durante lo svolgimento delle lezioni, in particolare alcuni di loro hanno limitate capacità di attenzione e di concentrazione e non sfruttano al meglio le attività svolte in classe.

Partecipazione e impegno risultano non sempre adeguati: pochi di loro partecipano attivamente durante lo svolgimento delle lezioni. Anche l'impegno domestico non è puntuale da parte di tutti: c'è sempre qualche alunno che non esegue il compito per casa o non ha il materiale richiesto dall'insegnante.

Il Consiglio di classe auspica un atteggiamento più maturo e responsabile soprattutto in questo periodo di didattica a distanza: tutti devono seguire tutte le lezioni con maggiore serietà e impegno rispetto allo scorso anno scolastico.

Il Consiglio di Classe, nella sua componente docente, è così composto:

<u>Insegnante</u>	<u>Materia</u>
<u>GRAZIANI SILVIA</u>	Diritto ed economia politica
<u>ZENERE MARINA</u>	Geostoria
<u>PIETRIBIASI MARTA</u>	Inglese
<u>MERLIN STEFANIA</u>	Italiano
<u>RAUTI ANGELA</u>	Matematica
<u>CISCO GIULIANO</u>	Religione
<u>ZEN NADIA</u>	Scienze motorie
<u>CAVALLARO SUSANNA</u>	Scienze naturali
<u>ADAMI IDA MARINA</u>	Scienze umane
<u>DONAZZOLO PAOLA</u>	Tedesco

Coordinatrice: **prof.ssa Merlin Stefania**

Segretaria del consiglio di classe: **prof.ssa Zenere Marina**

Rappresentanti dei genitori: **sig. Carollo Lorenzo, sign. ra Ciarlini Donatella Padrin**

Rappresentanti degli studenti: **Zenere Maria e Pierobon Giovanni**

Le prof.sse Merlin Stefania e Zenere Marina sono nuove in questa classe.

6. Attività didattiche

Gli obiettivi indicati verranno perseguiti con le seguenti attività:

di tipo disciplinare: si vedano le programmazioni

- a. dei dipartimenti,
- b. eventualmente integrate da quelle individuali dei singoli docenti.

di tipo elettivo e interdisciplinare

Per questa classe sono contenute nel PTOF 2019-22 e fatte proprie dal Consiglio di classe le seguenti attività:

- Theatralia (inglese e italiano, se arrivano proposte valide e realizzabili)
- Officine di legalità
- Giornate educazione economico-finanziaria: Feduf (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio). *Progetto PAY 2.0 il denaro del futuro*. (23/11/2020 dalle ore 9.10 alle 11.05)
- Conferenza-spettacolo: Feduf in collaborazione con Taxi 1729 propone *La vera storia del Signor F. ... e di come prendiamo decisioni nella vita di tutti i giorni*. (27/11/20 dalle ore 11.00 alle 12.30)
- Progetto educazione ambientale e protezione civile a cura del Dott. Rabito (gennaio, febbraio 2021)
- Partecipazione a gare scientifiche (elettiva)
- Gare sportive (elettiva)
- Giornate dello sport (se possibile, elettiva)
- *Barbaro a chi? Longobardi a Vicenza*. Visita guidata alla città sulle tracce medievali
- Attività di modulo: *Noi e gli altri*

Educazione alla salute

- Educazione alimentare: 2 ore con psicologa e dietista LILT (10 classi)

Educazione civica

- Organi Costituzionali (prof.ssa Graziani, 4 ore)
- Attività in lingua inglese tra quelli proposti dal Dipartimento (prof.ssa Pietribiasi, 3 ore)
- Metodologia della ricerca sociale – statistica (prof.ssa Rauti, 5 ore)
- Giornata di educazione finanziaria: *Progetto PAY 2.0 il denaro del futuro* (2 ore).
- Conferenza_spettacolo: *La vera storia del Signor F. ... e di come prendiamo decisioni nella vita di tutti i giorni* (1.30 ore).

Totale ore nel primo trimestre: 15,5

Percorsi a cura dei diversi Dipartimenti da svolgere nel pentamestre per un minimo di 18 ore.

7. Metodologia e valutazione

Il consiglio di classe concorda di:

- a. facilitare la formazione del gruppo classe, attraverso lo svolgimento delle assemblee di classe e ogni intervento volto a promuovere il dialogo e il confronto tra studenti;
 - b. intervenire a sostegno di un corretto ed autonomo metodo di studio;
 - c. coinvolgere gli studenti mediante la strutturazione della lezione con modalità partecipative;
 - d. programmare tempestivamente le prove per evitare le sovrapposizioni di prove scritte;
 - e. diversificare le tipologie di prove, prevedendo il ricorso di test scritti in materie orali;
 - f. curare la tempestività della correzione delle prove;
 - g. dichiarare preventivamente i criteri di valutazione, anche in riferimento alla griglia *Livelli di prestazione/ voti / giudizi* contenuta nel POF;
 - h. esplicitare e rendere trasparenti le valutazioni attribuite, chiarendone la rispondenza con i criteri esposti.
-

Vicenza, 17/11/2020
Per il Consiglio di Classe

La coordinatrice
Stefania Merlin